

n. 2 dell'o.d.g.

**OGGETTO:** L.R. 27.12.2010 n. 21. Costituzione dell'azienda speciale denominata Ufficio d'Ambito. Approvazione dello statuto e degli atti fondamentali ai sensi dell'art. 114 T.U.EE.LL..

**L'Assessore Mascetti riferisce:**

**Signori Consiglieri,**

Dal 1 gennaio 2011, ai sensi della L.R. 21 del 27/12/2010, le funzioni delle Autorità d'ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, che, ai fini dell'esercizio delle stesse, devono costituire un'Azienda speciale, denominata Ufficio d'Ambito.

Nelle more della costituzione dell'Ufficio d'Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, è previsto dalla citata L.R. che le Province si avvalgano delle Autorità d'Ambito tramite apposita convenzione.

In relazione alle richiamate disposizioni, nel prendere atto del mutato quadro normativo, e dell'impossibilità di costituire l'Azienda Speciale prima del 31.03.2011, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 26 del 27.01.2011, si è provveduto all'approvazione della Convenzione tra Provincia di Como e Consorzio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia stessa per l'esercizio delle funzioni, in regime transitorio, del servizio idrico integrato

Con la medesima deliberazione si è provveduto all'attivazione di un gruppo di lavoro intersettoriale con il compito di avviare ed istruire il procedimento per la costituzione dell'Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito, stabilendo il termine del 31 marzo 2011 per la deliberazione dal parte del Consiglio Provinciale.

Considerato che il gruppo di lavoro così costituito ha provveduto ad elaborare lo schema di Statuto , di Contratto di Servizio , di Piano Programma e le linee di indirizzo dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali.

Dato atto che è possibile procedere alla costituzione dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Como", approvandone il relativo Statuto nonché il Contratto di Servizio ed il Piano Programma.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla vostra attenzione ed approvazione la seguente proposta di deliberazione;

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la relazione dell'Assessore all'Ecologia Dott. Paolo Mascetti, e concordando con quanto in essa esposto;

Atteso che l'argomento è stato sottoposto all'esame della Commissione congiunta Ecologia/Statuto nelle sedute del 14/03/2011 e 30/05/2011;

Richiamata la seguente normativa di riferimento in materia:

- La Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 27 dicembre 2010 recante "Modifiche alla l.r.12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale - Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191".

Visto l'art. 114 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali adottato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 intitolato "Aziende speciali ed istituzioni"

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, TUEL;

Visto il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, espresso dal Dirigente del Settore Ecologia;

Visto il parere espresso dal responsabile del Settore Finanziario circa la regolarità contabile del provvedimento, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento;

#### D E L I B E R A

- 1) di costituire l'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Como", per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Como;
- 2) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - lo statuto dell'"Ufficio d'Ambito di Como" Azienda speciale per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato, contenente le norme fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'Azienda stessa (Allegato 1);
  - le linee di indirizzo (Allegato 2)
  - il Piano Programma con schema di contratto di servizio (Allegato 3);
  - il bilancio di previsione 2012 (Allegato 4).
- 3) di dare atto che:
  - con la costituzione dell'Azienda, non si trasferiscono funzioni in precedenza attribuite alla Provincia e che non ricorre l'ipotesi di cui all'art. 3, commi 30 e 32 della L. 24/12/2007 n. 244;
  - in coerenza con l'art. 48, comma 1 bis dalla L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e succ. mod., l'Azienda viene costituita senza aggravio di costi per la Provincia, in quanto finanziata dalla tariffa, che dovrà garantire la copertura di tutte le spese di funzionamento;
  - il capitale di dotazione dell'Azienda è costituito dal patrimonio netto risultante alla cessazione del disciolto Consorzio "Autorità d'Ambito" della provincia di Como.
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a seguito di separata ed unanime votazione.

STATUTO  
DELL'AZIENDA SPECIALE "UFFICIO D'AMBITO" PER L'ESERCIZIO DELLE  
FUNZIONI DELL'ATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA  
PROVINCIA DI COMO

*APPROVATO con Delibera Consiglio Provinciale del \_\_*

**ART.1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E ORGANI DELL'AGENZIA**

1. E' costituita dalla Provincia di Como l'Azienda Speciale denominata "*Ufficio d'Ambito*". Essa risponde ai principi e alla disciplina degli artt.li 112 e seguenti del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).
2. L'*Ufficio d'Ambito* informa la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.
3. Sono organi dell'*Ufficio d'Ambito*: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore.

**ART. 2 - SCOPI E ATTIVITA'**

1. L'Ufficio d'Ambito è costituito con lo scopo di svolgere le seguenti funzioni e attività ad essa attribuite dalla normativa nazionale e regionale, descritte dall'art. 48 della L.R. 26/2003 e s.m.i. e di seguito elencate, oltre alle attività in capo al Consorzio dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como alla data del 31 dicembre 2010:
  - istruttoria tecnica per la scelta del modello gestionale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale e gestione delle conseguenti procedure per l'affidamento della gestione ed erogazione del servizio idrico integrato;
  - predisposizione del piano d'Ambito e formulazione delle relative proposte di approvazione e aggiornamento al Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 152/2006;
  - proposta di definizione della tariffa del S.I.I. e della sua articolazione in coerenza con le deliberazioni adottate dall'Agenzia Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche ;

- predisposizione delle convenzioni regolanti i rapporti con il gestore del servizio idrico integrato e definizione dei contenuti del contratto di servizio con il gestore da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale ;
- vigilanza e controllo sulle attività poste in essere dal gestore e sul rispetto del contratto di servizio;
- definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi;
- istruttoria tecnica per l'individuazione degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006 e formulazione della relativa proposta di approvazione;
- adozione delle norme tecniche e dei valori limite da applicare agli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in pubblica fognatura;
- approvazione dei regolamenti del gestore del servizio idrico relativi agli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in pubblica fognatura;
- rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura di cui all'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e costituzione e aggiornamento della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- dichiarazione di pubblica utilità ed emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo nei casi di cui all'art. 48, comma 2, lettera j), della L.R. 26/2003;
- individuazione delle aree di salvaguardia e delle zone di protezione ai sensi dell'art. 94 del d.lgs. n. 152/2006;
- aggiornamento delle banche dati relative al servizio idrico integrato e gestione dei corrispondenti flussi informativi.

2. Per il raggiungimento dei suoi scopi l'*Ufficio d'Ambito* può:

- stipulare gli atti ed i contratti, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate , che siano considerati opportuni ed utili per il raggiungimento degli scopi dell' *Ufficio d'Ambito* quali la locazione, l'assunzione in concessione o comodato, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o dei quali abbia comunque il possesso;
- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli propri dell' *Ufficio d'Ambito*;
- stipulare intese e collaborazioni con associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell' *Ufficio d'Ambito*;
- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

### ART. 3 - CAPITALE DI DOTAZIONE

La Provincia di Como conferisce il capitale di dotazione, provvedendo alla copertura degli eventuali oneri sociali. Il capitale di dotazione dell'Ufficio d'Ambito è composto:

- dalle risorse iniziali e/o successive versate dalla Provincia di Como;
- dalle risorse riconducibili al Consorzio "Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como e allocate nel bilancio Provinciale
- dalle risorse riconducibili al Consorzio "Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como (es. fondo di dotazione, incrementi tariffari relativi al piano stralcio, contributi pubblici);
- dai beni mobili e immobili ed attrezzature concesse in comodato d'uso gratuito dalla Provincia di Como;
- dai beni ed attrezzature acquistate dal Consorzio Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como;
- dai beni mobili ed immobili che pervengano a qualsiasi titolo all' *Ufficio d'Ambito*, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dai finanziamenti attribuiti al capitale di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;

Altre entrate di competenza dell'Autorità d'Ambito, per le spese di funzionamento e gestione, sono costituite anche da trasferimenti regionali eventualmente concessi.

#### ART. 4 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da *cinque componenti*, compreso il Presidente, che durano in carica 5 anni e sono rieleggibili;

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Presidente della Provincia nel rispetto dell'art. 48 comma 1 bis della legge regionale 12.12.2003 nr. 26 come modificata dalla legge 27.12.2010 nr 21

Il numero di componenti nominati in rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all'ATO, è pari a quattro

Il Consiglio di amministrazione presiede all'attuazione degli scopi dell'Ufficio d'Ambito, e, quindi, provvede con ogni più ampio potere alla gestione, all'amministrazione della stessa, nei limiti indicati dallo statuto, e in quelli degli stanziamenti risultanti dal Bilancio di Previsione.

Sono di esclusiva competenza del Consiglio, e non sono pertanto delegabili, l'approvazione del bilancio di previsione e del consuntivo e l'approvazione dei regolamenti interni necessari per il funzionamento dell'azienda speciale e in genere gli atti di straordinaria amministrazione.

Non possono ricoprire la carica di amministratori e, se nominati, decadono, dirigenti, amministratori, dipendenti con potere di rappresentanza dei soggetti gestori affidatari del servizio idrico integrato dell'ATO della Provincia di Como, o di soggetti salvaguardati ai sensi dell'art. 23 bis comma 8 lettera a) nonché coloro che con tali soggetti hanno interessi diretti o indiretti e comunque non devono sussistere le condizioni di cui all'art. 58 del TUEL.

Il Presidente della Provincia di Como può in qualsiasi momento provvedere alla revoca anticipata di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione per gravi e accertate inadempienze degli obblighi di legge e di statuto dandone comunicazione alla Conferenza dei Comuni;

I componenti del Consiglio di Amministrazione che per qualsiasi motivo cessino dalla carica durante il mandato vengono sostituiti con nuovi consiglieri nominati dal Presidente della Provincia di Como, i quali rimangono in carica limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori dandone comunicazione alla Conferenza dei Comuni;

Qualora i componenti del Consiglio di amministrazione che hanno cessato la loro carica fanno parte dei componenti nominati dalla Conferenza dei Comuni, spetta al medesimo organo l'indicazione del sostituto;

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica fino all'insediamento dei loro successori, che deve aver luogo non oltre dieci giorni dalla data della nomina.

Nel caso di cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione il Presidente della Provincia di Como provvede al rinnovo dell'intero Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo d'indirizzo e di governo dell'Ufficio d'Ambito e ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Ufficio d'Ambito previsti dal presente Statuto.

Il Consiglio d'Amministrazione può delegare espressamente al Presidente o a uno o più Consiglieri o al Direttore, parte dei propri poteri, con esclusione di quelli non delegabili per Legge, ovvero attribuire specifici compiti che ritenga opportuni per il buon funzionamento amministrativo e gestionale dell'Ufficio d'Ambito.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente con avviso – in cui devono essere indicati il giorno, l'ora, il luogo e gli argomenti posti all'ordine del giorno – da inviarsi con lettera raccomandata o telefax o posta elettronica a ciascun componente del Consiglio di amministrazione, cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza., ovvero, in caso di urgenza, con telegramma o telefax oppure messaggio di posta elettronica, di cui si abbia prova di avvenuta ricezione da parte del destinatario, spedito almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito, anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi componenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi lo sostituisce.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente dell'Ufficio d'Ambito. Delle riunioni è redatto processo verbale a cura di un segretario all'uopo nominato. Il verbale viene trascritto su apposito registro, firmato dal Presidente e dal Segretario.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Alle riunioni partecipano, senza diritto di voto, il Direttore ed il Revisore.

Per la validità delle riunioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei membri compreso il Presidente, o il membro più anziano e il consiglio adotta le sue decisioni con voto favorevole di almeno due componenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito.

#### **ART. 5 - IL PRESIDENTE**

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito è nominato dal Presidente della Provincia di Como tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, che presiede.

Il Presidente nomina un componente del Consiglio di Amministrazione a suo sostituto in caso di assenza o impedimento temporaneo; qualora sia assente o impedito anche il componente del Consiglio di Amministrazione delegato, fa le veci del Presidente il componente più anziano di età.

Il Presidente resta in carica per il medesimo e contestuale periodo del Consiglio di Amministrazione. Può essere in qualsiasi momento revocato dal Presidente della Provincia di Como per gravi e accertate inadempienze degli obblighi di legge e di statuto.

Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, o suo sostituto:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne firma i processi verbali;
- esercita tutti i poteri che gli vengano espressamente delegati dal Consiglio di Amministrazione per
- garantisce il buon funzionamento amministrativo e gestionale dell'Ufficio d'Ambito
- vigila sulla regolare e puntuale esecuzione dei provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione;
- ha la legale rappresentanza dell'Ufficio d'Ambito di fronte a terzi e dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative ed in procedure arbitrali;
- cura le relazioni esterne, anche con gli organi regionali e nazionali previsti dalle leggi vigenti in materia del servizio idrico integrato;
- promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi e in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza, nominando all'uopo avvocati o procuratori, sottoponendo poi senza indugio l'operato al consiglio di amministrazione per la ratifica;



- firma i documenti contabili e la corrispondenza di sua competenza;
- stipula i contratti e le convenzioni ;
- esercita le altre funzioni che gli siano demandate dalla Legge, dallo Statuto dai Regolamenti, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Provincia.

Le dimissioni del Presidente debbono essere presentate per iscritto, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e decorrono dal momento in cui la comunicazione è acquisita al protocollo della Provincia di Como. Il Consigliere più anziano, come componente, si occupa di sostituire il Presidente fino alla nuova nomina.

#### **ART. 6 - IL DIRETTORE UFFICI E PERSONALE**

Il Direttore attua gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio Amministrazione ed è responsabile di tutta la gestione e del buon andamento amministrativo, contabile e finanziario dell'Ufficio d'Ambito. In particolare, il Direttore in base al mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, definisce i programmi di lavoro e le iniziative volte al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ufficio d'Ambito;

Il Rapporto di lavoro del Direttore è regolato con contratto di diritto privato

Il direttore è individuato in persona che abbia acquisito alta specializzazione e specifica esperienza

Il Consiglio di Amministrazione può in qualsiasi momento deliberare la revoca anticipata del mandato per gravi e accertate inadempienze degli obblighi contrattuali, di legge e di Statuto.

In base al principio di continuità, il personale di primo impianto dell'Ufficio d'Ambito è costituito dal personale in capo al Consorzio a far data 31 dicembre 2010.

L'organizzazione dell'Ufficio d'Ambito è approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore.

All'Ufficio d'Ambito può essere comandato o distaccato personale della Provincia di Como o di altro Ente pubblico.

L'Ufficio d'Ambito si avvale, inoltre, di personale proprio assunto sia a tempo determinato che indeterminato, ai sensi dei contratti collettivi nazionali del lavoro vigenti, nonché mediante rapporti di collaborazione coordinata continuativa e/o professionale, e ogni altra forma consentita dalla Legge.

#### **ART. 7 - CONFERENZA DEI COMUNI**

Per le decisioni relative alle lettere a),b),d),e), ed h) del comma 2 dell'art. 48 della L.R. 26/2003 e s.m.i. la Provincia, nella sua qualità di ente responsabile dell'ATO, acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i Comuni dell'ATO.

Se entro 30 giorni dalla trasmissione il parere non viene reso, la Provincia procede comunque ai sensi dei commi 4 e 4 bis dell'art. 48 della L.R. 26/2003 e s.m.i.

#### **ART. 8 – INDIRIZZI E VIGILANZA**

Al Consiglio Provinciale è riservata la determinazione delle finalità e degli indirizzi .

La Giunta Provinciale esercita la vigilanza sull'attività dell'Ufficio d'Ambito e verifica i risultati della gestione riferendone al Consiglio Provinciale con la relazione di cui all'art. 44 dello Statuto provinciale. La vigilanza è finalizzata, in particolare, alla verifica della corretta esecuzione da parte dell' Ufficio d'Ambito delle finalità e degli indirizzi formulati dal Consiglio Provinciale.

La Giunta provinciale trasmette al Consiglio provinciale per la formale approvazione gli atti fondamentali predisposti dall' Ufficio d'Ambito entro trenta giorni dalla ricezione.

Sono atti fondamentali:

- Il Piano programma;
- Il Bilancio economico di previsione pluriennale e annuale;
- Il Bilancio di esercizio;
- Il Piano d'Ambito e suoi aggiornamenti ;
- Il Contratti di servizio e disciplinare tecnico;
- La Carta dei servizi.

#### **ART. 9 – IL REVISORE DEI CONTI**

Il Presidente della Provincia di Como nomina un revisore dei conti dell'Azienda .

Il revisore resta in carica fino all'approvazione del terzo bilancio consuntivo successivo all'anno di nomina e comunque fino alla nomina del nuovo revisore.

Il revisore non è revocabile, salvo inadempienze di legge ed è rieleggibile per una sola volta.

Il revisore svolge le funzioni assegnategli da leggi e regolamenti ed in particolare presenta la propria relazione sui documenti finanziari e contabili.

Rilascia inoltre pareri di competenza su richiesta del Presidente dell'Ufficio d'Ambito, del Consiglio di Amministrazione e del Direttore nelle materie di sua competenza.

Sono incompatibili con la carica di revisore dei conti il Presidente della Provincia, gli Assessori provinciali e i Consiglieri Provinciali di Como. Sono altresì incompatibili i dipendenti della Provincia di Como, nonché i soggetti che a qualsiasi titolo prestino attività retribuita a favore dell'Ufficio d'Ambito.

#### **ART.10 - GESTIONE ECONOMICO E FINANZIARIA**

L'Ufficio d'Ambito può ricevere contributi pubblici in conto esercizio e in conto capitale, in particolare tutti i contributi correlati a costi indeducibili di cui al D.lgs 446 del 15/12/1997 art. 5 comma 3.

L'Ufficio d'Ambito si dota di un proprio regolamento di contabilità nel rispetto delle normative vigenti per la contabilità pubblica e comunitaria e organizza al proprio interno forme di controllo di gestione secondo la normativa per gli enti locali.

E' fatto obbligo del pareggio economico finanziario dei bilanci.

Al termine di ogni esercizio dovrà essere redatto il Bilancio economico d'esercizio, elaborato secondo le disposizioni e le tempistiche contenute nell'art.2423, e seguenti del codice civile articolandolo nei tre documenti: conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa al bilancio.

Dovrà essere altresì integrato dalla relazione illustrativa sulla gestione che evidenzii il grado di realizzazione dei programmi di attività determinati in sede di approvazione del bilancio di previsione.

L'Autorità all'inizio dell'esercizio finanziario, trasmette al Consiglio Provinciale il proprio bilancio di previsione e, inoltre, presenta annualmente al Consiglio Provinciale il rendiconto relativo alla gestione spese.

#### **ART. 12 - ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

Al fine di assicurare la trasparenza e l'imparzialità dell'attività dell'Ufficio d'Ambito è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse, a tutela di situazioni

giuridicamente rilevanti, il diritto di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi secondo le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

#### **ART. 13 - NORME TRANSITORIE E FINALI**

1. Nelle more della nomina dei componenti degli organi dell'Ufficio d'Ambito le funzioni del consiglio di amministrazione e del Presidente sono assunte da un Commissario straordinario (nominato dal Presidente della Provincia e coincidente con l'ex Presidente del Consorzio dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como) al fine di garantire la continuità delle attività.
2. La nomina dei componenti degli organi previsti dal presente statuto ad eccezione della nomina del direttore dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dall'esecutività della deliberazione costitutiva dell'Ufficio d'ambito.
3. Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano, in quanto compatibili, le norme del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

# PIANO – PROGRAMMA

“Ufficio d’Ambito di Como”  
Azienda Speciale  
per l’organizzazione ed attuazione  
del Servizio Idrico Integrato  
della  
Provincia

## 1. Scenario, obiettivi e finalità

L'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Como" svolge la propria attività, nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto e dai documenti di programmazione propri e della Provincia di Como, perseguendo, quale finalità ultima, la soddisfazione dei bisogni dell'utente secondo criteri di qualità, efficienza ed efficacia e in condizioni di sicurezza, uguaglianza, equità e solidarietà. In particolare, l'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito di Como" svolge le attività poste in capo alle Autorità d'ambito dalle disposizioni vigenti in materia di servizio idrico integrato.

Il servizio deve essere caratterizzato dalla universalità della prestazione e dalla accessibilità dei prezzi. I prezzi saranno commisurati per qualità e quantità alle erogazioni e calcolati in assoluta trasparenza.

Le finalità suddette sono perseguite nel rispetto del principio di sussidiarietà e dei seguenti criteri generali:

- a. copertura territoriale dei servizi, che devono raggiungere anche zone territorialmente svantaggiate, intese quali centri abitati isolati o difficilmente accessibili;
- b. garanzia di livelli di salute pubblica, di sicurezza fisica dei servizi e di protezione dell'ambiente anche più elevati rispetto agli standard vigenti nelle normative di settore, mediante definizione di obblighi di prestazione del servizio;
- c. monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utente, mediante individuazione di standard di misurazione;
- d. definizione di forme di tutela a favore dei soggetti svantaggiati;
- e. garanzia della possibilità di accesso e interconnessione alle infrastrutture e alle reti da parte dei fornitori di servizi a condizioni oggettive, trasparenti, eque, proporzionali.

Sotto il profilo delle attività da realizzare, l'Azienda, per la quale è possibile dire che già possiede un patrimonio di esperienza e professionalità derivante dal preesistente Consorzio, svolgerà le seguenti funzioni e attività:

- a. tutte le attività di istruttoria tecnica, di proposta e di supporto al Consiglio Provinciale ai fini dell'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- b. la formulazione delle proposte al Consiglio Provinciale di approvazione e aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
- c. la proposta di definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- d. la proposta di determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'art. 154, comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati in coerenza con le deliberazioni dell'Agenzia Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche;
- e. la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, della L. R. 26/2003, il

- controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- f. la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
  - g. l'istruttoria tecnica per individuazione degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006;
  - h. il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
  - i. la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

## 2. Attività 2011

### Attività di carattere tecnico

- entro 31/07/2011 individuazione, mediante convocazione della Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 1 bis, della L. R. 26/2003, delle quote annuali di partecipazione dei soggetti gestori/erogatori del servizio idrico integrato ai costi di funzionamento dell'Azienda Speciale e recupero delle somme eventualmente anticipate dalla Provincia ai fini della prima copertura delle spese di funzionamento
- entro 31/07/2011 predisposizione della proposta della tariffa di base del sistema idrico integrato per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 154, comma 4, del d. lgs. 152/2006
- entro 31/10/2011 predisposizione della proposta della tariffa di base del sistema idrico integrato per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 154, comma 4, del d. lgs. 152/2006
- entro 31/12/2011 aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del d. lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari
- vigilanza sulle attività poste in essere dai soggetti gestori ed erogatori del s.i.i. nonché sul rispetto del contratto di servizio e predisposizione del rapporto in merito alle attività di vigilanza svolte
- attuazione dell'art. 15, comma 1, lettere b) e d) – D.L. 25 settembre 2009 n.135, convertito con L. 20 novembre 2009 n.166, che modifica l'art.23-bis del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito con L. 6 agosto 2008 n. 133, in tema di conferimento del s.i.i., sulla base delle leggi vigenti al momento dell'avvio della procedura di affidamento , entro il 31 dicembre 2011 e predisposizione rapporto in merito allo stato di attuazione entro 31/12/2011
- atti connessi al superamento delle procedure di infrazione e predisposizione rapporto in merito allo stato di attuazione entro 31/12/2011
- atti connessi al superamento dell'emergenza arsenico nei Comuni interessati e predisposizione rapporto in merito ai risultati conseguiti entro 31/12/2011
- autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria e provvedimenti connessi costituzione, tenuta e aggiornamento della banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate
- erogazione contributi assegnati dalla Regione all'interno dell'AdPQ.

- entro 15/09/2011 ricognizione degli atti negoziali in essere e predisposizione di rapporto in merito, contenente altresì le eventuali criticità e le soluzioni adottabili per il loro superamento.

### Attività in materia di contabilità e bilancio

- Predisposizione di un piano di lavoro contenente le scadenze e predisposizione dei documenti necessari per la chiusura del Consorzio A.A.T.O..
- Elenco dei crediti a favore dell'Azienda da parte dei gestori che riscuotono per conto dell'A.A.T.O., con riscossione dei crediti pregressi;
- Entro 30/06/2011 definizione dei costi operativi dell'Ufficio d'Ambito, definizione delle quote di riparto tra i gestori dei contributi a totale copertura dei costi.

### Risorse

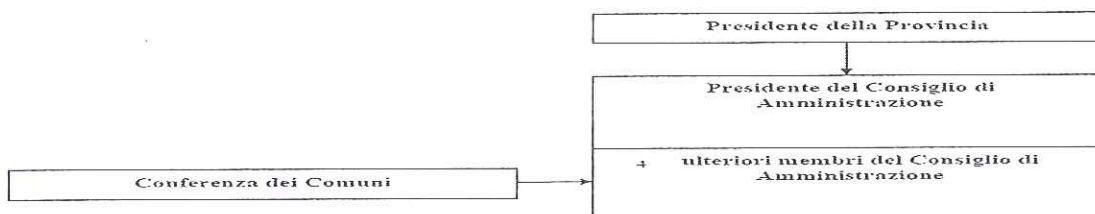
L'Azienda per lo svolgimento delle attività sopra riportate si avvale:

- quote di partecipazione ai costi di funzionamento della struttura operativa dell'Autorità d'Ambito versati dai gestori;
- eventuali conferimenti o contributi comunitari, statali, regionali, provinciali o di altri enti.

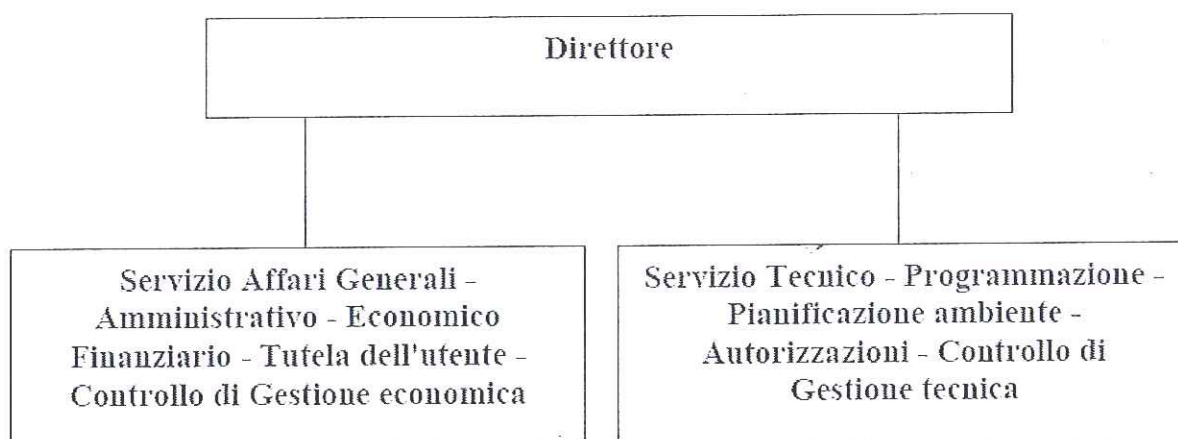
### Organigramma Aziendale

L'Azienda ha sede in Via Borgovico 148 a Como.

L'Azienda è organizzata nel seguente modo:







Il **Presidente dell'Azienda** ricopre funzioni di garanzia politica e presiede il Consiglio di Amministrazione della stessa.

La definizione di un organigramma che sia coerente con la mission definita e sia capace di comprendere e rappresentare tutte le esigenze e gli attori coinvolti è così identificato:

#### **PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

Presidente del Consiglio di Amministrazione

4 ulteriori membri del Consiglio di Amministrazione  
Conferenza dei Comuni

#### **DIRETTORE**

Servizio Affari Generali - Amministrativo - Economico Finanziario - Tutela dell'utente - Controllo di Gestione economica

Servizio Tecnico - Programmazione - Pianificazione ambiente - Autorizzazioni - Controllo di Gestione tecnica

#### **La dotazione di personale**

L'Azienda, per la realizzazione dei suoi scopi statutari, si avvale del personale transitato dal disciolto Consorzio all'Ufficio d'ambito. Qualsiasi variazione di spesa di personale di ruolo deve essere preventivamente concordata con il Settore Programmazione Finanziaria e Personale della Provincia, anche ai fini del rispetto della vigente normativa sul contenimento della spesa pubblica. L'Azienda, prima di ricorrere a consulenze esterne, verifica la disponibilità del supporto tecnico dei competenti Settori della Provincia.

## Capitale di dotazione

Per coprire i costi operativi durante la fase di avviamento, l'Azienda utilizza il capitale di dotazione di cui all'art. 3 dello Statuto.

In corso di esercizio, tale capitale di dotazione, dovrà essere ricostituito attraverso le entrate tariffarie dell'Azienda.

## SCHEMA

# *Contratto Di Servizio*

fra

PROVINCIA DI COMO

e

“UFFICIO D'AMBITO DI COMO”

Azienda Speciale

per l'organizzazione ed attuazione

del Servizio Idrico Integrato

della

Provincia di Como.

# INDICE

## TITOLO I - CONTRATTO DI SERVIZIO

- Articolo 1 - premesse
- Articolo 2 - oggetto del contratto
- Articolo 3 - durata del contratto
- Articolo 4 - attività e prestazioni erogate
- Articolo 5 - altre prestazioni
- Articolo 6 - modalità di gestione
- Articolo 7 - obiettivi prioritari
- Articolo 8 - impegni dell'azienda
- Articolo 9 - attività e gestione finanziaria dell'azienda
- Articolo 10 - personale assunto e/o incaricato dall'azienda
- Articolo 11 - responsabilità dell'azienda
- Articolo 12 - beni immobili e mobili connessi all'Azienda per il suo funzionamento
- Articolo 13 - rispetto delle norme di sicurezza
- Articolo 14 - referente provinciale
- Articolo 15 - pretese di terzi
- Articolo 16 - risoluzione del contratto
- Articolo 17 - controversie
- Articolo 18 - spese contrattuali

## TITOLO II - MODALITÀ PER LA GESTIONE TRANSITORIA

- Articolo 19 - trasferimento dei contratti e delle utenze
- Articolo 20 - trasferimento dei finanziamenti di piano e delle gestioni finanziarie
- Articolo 21 - bilancio di previsione per il periodo .....2011 - 31 dicembre 2011

## PREMESSO CHE

- la legge 26 marzo 2010, n. 42, di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 4, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni, ha disposto, al comma 1 quinquies dell'art. 1, quanto segue:
- "All'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, dopo il comma 186 è inserito il seguente: 186 bis. Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazione. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale ottimale è da considerarsi nullo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge";
- in data 22 dicembre 2010 il Consiglio dei Ministri ha approvato un Decreto Legge recante proroga dei termini previsti da disposizioni legislative (il cosiddetto Milleproroghe) nel cui testo è previsto che la dicitura "un anno" dell'art. 2, comma 186 bis della legge 191/2009, sia sostituita da "due anni", così da spostare la data di soppressione delle Autorità d'Ambito al 31.12.2011;
- in data 29/12/2010 il Consiglio dei Ministri ha approvato un nuovo Decreto Legge, il n. 225 recante proroga dei termini previsti da disposizioni legislative, con il quale, all'art. 1, comma 1, la data di soppressione delle Autorità d'Ambito viene anticipata al 31.03.2011;
- il Consiglio Regionale nella seduta del 27 dicembre 2010, ha approvato la Legge Regionale n. 21 recante "Modifiche alla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191";
- nel testo di legge regionale approvato, è stato previsto: all'art. 1, lett. h) che "... dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province..."; all'art. 1, lett. i) che "In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, di seguito indicati quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile";
- all'art. 2, comma 1 che "Nelle more della costituzione dell'Ufficio d'Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d'ambito tramite apposita convenzione";

#### DATO ATTO CHE

- In relazione alle richiamate disposizioni, la Provincia di Como, con deliberazione della Giunta Provinciale n..... ha preso atto del mutato quadro normativo e ha disposto che la costituzione dell'Azienda Speciale avvenga nel più breve tempo possibile.
- In conformità a quanto previsto dalla legge regionale di modifica della L.R. n.26/2003 la Giunta Provinciale ha disposto di avvalersi, nella fase transitoria, dell'Autorità d'Ambito e ha disposto altresì che in tale fase il coordinamento delle funzioni attribuite e l'assunzione degli atti di competenza provinciale che si rendessero necessari sono attribuiti alla dirigente del settore Ambiente;

#### DATO ATTO ALTRESÌ CHE

in attuazione delle disposizioni sopra ricordate, nonché degli indirizzi applicativi di cui alle richiamate deliberazioni della Provincia di Como e dell'Assemblea Consortile dell'ATO, tra la Provincia di Como e il Consorzio A.A.T.O. di Como si è proceduto in data ....., alla stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21 del 27/12/2010 al fine di garantire il funzionamento del servizio nelle more della costituzione dell'Azienda speciale denominata Ufficio d'Ambito con deliberazione di C.P. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ viene approvata, a decorrere dal \_\_\_\_\_, la costituzione dell' Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Como" per l'organizzazione e l'attuazione del servizio idrico integrato;

#### VISTI

- La Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003 n.26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 27 dicembre 2010 recante "Modifiche alla L.R.12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191";
- gli artt. 112 e 114 del D.lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso, le parti contraenti di comune accordo convengono quanto segue:

## TITOLO I - CONTRATTO DI SERVIZIO

### Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto di servizio, di seguito nominato "contratto".

## Articolo 2- Oggetto del Contratto

Il presente contratto ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Provincia e "Ufficio d'Ambito di Como" - Azienda Speciale della Provincia di Como per la organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato.

## Articolo 3 - Durata del Contratto

Il presente contratto ha validità per il periodo dal. al , rinnovabile, sulla base del piano programma di cui è parte.

## Articolo 4 - Attività e prestazioni erogate

- 1) Le attività gestite dall'Azienda Speciale sono quelle relative a:
  - a. Tutte le attività di istruttoria tecnica , di proposta e di supporto al Consiglio Provinciale ai fini dell'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla L.R. n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
  - b. la formulazione della proposta di approvazione e aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
  - c. la proposta di definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
  - d. la proposta di determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'art. 154, comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale in coerenza con le deliberazioni dell'Agenzia Nazionale per la Vigilanza sulle risorse Idriche ;
  - e. la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'art. 49, comma 3, della L. R. 26/2003, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
  - f. la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
  - g. l'istruttoria tecnica e la proposta di individuazione degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006;
  - h. il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;

- i. la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

#### **Articolo 5 - Altre prestazioni**

Oltre alle prestazioni sopra evidenziate, l'Azienda Speciale dovrà svolgere qualsiasi altra iniziativa che la Provincia ritenga utile affidarle alla luce delle specifiche competenze tecniche, progettuali ed organizzative maturate dallo staff dell'Azienda. Tali prestazioni dovranno comunque riguardare attività, progetti, iniziative relativi al servizio idrico integrato rientranti nell'ambito delle attività, previste dallo Statuto dell'Azienda.

#### **Articolo 6 - Modalità di gestione**

- 1) L'Azienda, per la realizzazione dei suoi scopi statutari, si avvale del personale transitato dal disciolto Consorzio all'Ufficio d'ambito. Qualsiasi variazione di spesa di personale deve essere preventivamente concordata con il Settore Programmazione Finanziaria e Personale della Provincia, anche ai fini del rispetto della vigente normativa sul contenimento della spesa pubblica.
- 2) L'Azienda, prima di ricorrere a consulenze esterne, verifica la disponibilità del supporto tecnico dei competenti Settori della Provincia.
- 3) Le attività gestite ai sensi del presente contratto di servizio sono soggette alle forme di controllo previste dallo Statuto dell'Azienda Speciale e dallo Statuto e dai regolamenti della Provincia.
- 4) La realizzazione delle attività viene svolta in conformità agli obiettivi che la Provincia pone e tenendo conto delle risorse disponibili.

#### **Articolo 7 - Obiettivi prioritari**

- 1) L'Azienda Speciale, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale, cura il rispetto dei seguenti obiettivi prioritari:
  - a) efficacia, efficienza, managerialità ed economicità;
  - b) trasparenza delle azioni svolte;
  - c) integrazione delle azioni svolte alle esigenze e richieste del territorio e degli attori economico istituzionali in coerenza con le linee d'indirizzo impartite dal Consiglio Provinciale.

#### **Articolo 8 - Impegni dell'Azienda**

- 1) L'azienda si impegna a:

- a. elaborare una strategia unitaria in grado di collocare l'insieme delle attività entro un quadro organico e coerente con le dinamiche di cambiamento del contesto in cui si muove;
  - b. dare piena operatività all'Azienda Speciale attraverso l'adeguata condivisione delle strategie con la Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 1 bis della L. R. 26/2003, nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 del medesimo articolo;
  - c. attivare la struttura gestionale tramite la piena funzionalità della funzione Direttiva;
  - d. avviare l'attività dell'Azienda speciale attivando il Servizio Affari Generali - Amministrativo - Economico Finanziario - Tutela dell'utente - Controllo di Gestione economica e contemporaneamente il Servizio Tecnico - Programmazione - Pianificazione ambiente - Autorizzazioni - Controllo di gestione Tecnica;
  - e. attivare una positiva rete di relazioni con Regione, Uffici d'Ambito delle altre Province Lombarde nonché con tutti gli Organismi, anche nazionali, che concorrono all'organizzazione del servizio idrico integrato.
- 2) Poiché il capitale di dotazione dell'Azienda è costituito dal patrimonio netto del disciolto Consorzio A.A.T.O., non si prevede la corresponsione alla Provincia di interessi sul capitale di dotazione.

#### **Articolo 9 - Attività e gestione finanziaria dell'Azienda**

- 1) Ai sensi dell'art. 154, comma 1 del d. lgs. 152/2006, i costi di funzionamento della dell'Autorità d'Ambito, determinati annualmente, sono coperti dalla tariffa, che costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato.
- 2) L'Azienda si avvale, per il perseguimento dei propri scopi, dei seguenti mezzi:
  - a) quote di partecipazione ai costi di funzionamento della struttura operativa dell'Autorità d'Ambito versati dai gestori;
  - b) conferimenti o contributi comunitari, statali, regionali, provinciali o di altri enti.

#### **Articolo 10 - Personale assunto e/o incaricato dall'Azienda**

- 1) L'Azienda Speciale si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro, di assicurazioni sociali e di previdenza, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi e sollevando la Provincia da ogni responsabilità al riguardo.
- 2) Nel caso in cui l'Azienda si avvalga, per lo svolgimento dei servizi di cui al presente contratto della collaborazione di terzi di propria fiducia, l'Azienda si impegna a garantire e vigilare sugli obblighi di cui sopra, sollevando in ogni caso la Provincia da ogni altra responsabilità, anche in ordine ad eventuali pretese contrattuali da parte del personale medesimo.
- 3) La disciplina generale dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente è quella che risulta dai vigenti contratti collettivi nazionali, integrativi aziendali ed individuali, nonché dalle leggi vigenti.
- 4) L'Ufficio d'Ambito subentra in tutti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato in essere facenti capo al disciolto Consorzio Autorità d'Ambito garantendo la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali, in godimento.



- 5) L'Azienda deve uniformare il proprio ordinamento ai principi risultanti dalla vigente normativa e dal regolamento provinciale in materia di conferimento degli incarichi di collaborazione e di reclutamento del personale.

#### **Articolo 11 - Responsabilità dell'Azienda**

L'Azienda è responsabile direttamente degli eventuali danni causati alle persone ed alle cose durante lo svolgimento delle attività di competenza, comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo carico l'onere del risarcimento in qualsiasi forma.

#### **Articolo 12 – Beni immobili e mobili concessi all'Azienda per il suo funzionamento**

- 1) L'Azienda provvede al sostenimento delle spese di funzionamento connesse alla propria attività e al pagamento delle utenze ad essa direttamente intestate.
- 2) Le parti procederanno in contraddittorio, alla data di sottoscrizione del presente atto, alla redazione di apposito verbale di consegna. In tale verbale verrà constatato lo stato e la consistenza dei beni mobili ed immobili destinati alla attività dell'Azienda oggetto del presente contratto.

#### **Articolo 13 - Rispetto delle norme di sicurezza**

L'Azienda si impegna a garantire e vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente, per la salvaguardia dell'incolumità pubblica, compresa la disciplina antincendio e la responsabilità civile verso terzi, sollevando la Provincia da ogni responsabilità.

#### **Articolo 14 - Referente provinciale**

- 1) La Provincia, ferma restando la competenza degli organi di vigilanza e controllo, individuerà per tutti i rapporti con l'Azienda Speciale come referente il Dirigente del Settore competente per materia.
- 2) Al Dirigente del Settore competente per materia spetterà il compito di effettuare tutti i controlli necessari e ritenuti indispensabili per verificare la corretta rispondenza delle attività realizzate rispetto a quelle approvate dalla Provincia.
- 3) Per consentire adeguata informazione sull'attività svolta il Servizio Amministrativo dell'Azienda curerà, con cadenza mensile, la trasmissione all'Assessorato all'Ambiente di un elenco riepilogativo delle deliberazioni assunte dal CDA e dei provvedimenti emessi dal Direttore.
- 4) Restano fermi i poteri del Consiglio provinciale, del Presidente della Provincia.

#### **Articolo 15 - Pretese di terzi**

L'Azienda garantisce, in ogni tempo, la Provincia da ogni e qualsiasi pretesa di terzi, derivante dall'inosservanza da parte della stessa, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dall'Azienda medesima per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

#### **Articolo 16 - Risoluzione del contratto**

La Provincia si riserva di procedere alla risoluzione del presente contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice civile in caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto. In tal caso si applica quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto dell'Azienda.

#### **Articolo 17 – Controversie**

Per tutte le controversie comunque dipendenti dal presente contratto è competente il Foro di Como.

#### **Articolo 18 - Spese contrattuali**

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al presente contratto, quali quelle di registrazione, di bollo, quietanza, diritti fissi di segreteria, di scritturazione, ecc., ove necessarie saranno a carico dell'Azienda

### **TITOLO II – MODALITÀ PER LA GESTIONE TRANSITORIA**

#### **Articolo 19 - Trasferimento dei contratti e delle utenze**

Tutti i contratti e le utenze in essere destinati alla gestione delle attività oggetto del presente contratto si intendono automaticamente trasferiti alla data ...2011, fatte salve le formalità necessarie, dal Consorzio A.A.T.O. della provincia di Como all'Azienda.

#### **Articolo 20 - Trasferimento dei finanziamenti di piano e delle gestioni finanziarie**

Tutte le partite finanziarie destinate alla gestione delle attività oggetto del presente contratto si intendono automaticamente trasferite alla data del....., fatte salve le formalità necessarie, dal Consorzio A.A.T.O. della provincia di Como all'Azienda

#### **Articolo 21 - Bilancio di previsione**

Per il periodo ..... nelle more dell'adozione del bilancio di previsione per il periodo dal .....al ....., l'Azienda è autorizzata a svolgere tutte le operazioni di gestione ordinaria finalizzate alla gestione delle

attività oggetto del presente contratto, sulla base degli eventuali indirizzi già assunti dalla Provincia. Nel più breve tempo possibile l'Azienda adotta e trasmette alla Provincia il bilancio di previsione con relativi allegati relativi al periodo dal..... al .....

## ***LINEE DI INDIRIZZO***

**“Ufficio d’Ambito di Como”  
Azienda Speciale  
per l’organizzazione ed attuazione  
del Servizio Idrico Integrato  
della  
Provincia di Como.**

## Premessa

La Provincia di Como con deliberazione del Consiglio Provinciale n..... del ..... esecutiva ai sensi di legge, dispone, a far data dal ....., l'affidamento dell'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato all'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito di Como", in precedenza svolti dal Consorzio Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Como.

## Oggetto dell'attività

Gli ambiti di intervento dell'Azienda sono quelli rientranti nell'oggetto delle attività così come definita dallo Statuto approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. ....del ..... e precisamente:

- 1) L'Azienda ha per oggetto della propria attività :
  - a) tutte le attività di istruttoria tecnica , di proposta e di supporto al Consiglio Provinciale ai fini dell'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla L.R. n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
  - b) l'istruttoria e la formulazione della proposta di approvazione ed aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
  - c) la proposta di definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
  - d) la proposta di determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'art. 154, comma 4 d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale , in coerenza con le deliberazioni assunte dell'Agenzia Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche ;
  - e) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'art. 49, comma 3, L.R.n. 26/2003, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
  - f) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
  - g) l'istruttoria tecnica per l'individuazione degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n), D.Lgs. 152/2006;
  - h) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
  - i) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi

dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego.

- 2) L'Azienda può instaurare rapporti di collaborazione con lo Stato, con la Regione, con Enti Pubblici e loro articolazioni, con le università, con le fondazioni, con enti, associazioni e cooperative del settore no profit, con istituti privati operanti nel campo dei servizi idrici integrati e con istituti di ricerca stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi posti dalla Provincia di Como.

## **Strategie Operative**

**Premesso che:**

- l'organizzazione del servizio idrico integrato non può prescindere dal coordinamento delle politiche territoriali della Provincia di Como e dei Comuni che fanno parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Como, con particolare riferimento alle politiche di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche,
- le prospettive di azione aziendale nel breve-medio periodo sono, strettamente vincolate alle scadenze temporali di alcuni importanti adempimenti imposti dalla legislazione vigente,
- l'attività amministrativa dell'Azienda è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza,

Il piano di sviluppo a breve e medio termine sarà orientato:

- 1) **nell'ambito dell'aggiornamento del piano d'ambito:** alla definizione delle azioni da svolgere e degli atti da assumere;
- 2) **nell'ambito della attività di predisposizione della proposta della tariffa di base del sistema idrico integrato:** alla definizione delle azioni da svolgere e degli atti da assumere tenendo conto dell'esigenza di graduare nel tempo le eventuali variazioni tariffarie e di particolare la tariffa per zone territoriali e soggetti svantaggiati;
- 3) **nell'ambito della vigilanza sulle attività poste in essere dai soggetti gestori ed erogatori del s.i.i. nonché sul rispetto del contratto di servizio:** alla definizione delle modalità di svolgimento della vigilanza e di comunicazione dei risultati alla cittadinanza nel rispetto del principio della trasparenza;
- 4) **ai fini dell'attuazione dell'art. 15, comma 1, lettere b) e d) D.L. 25 settembre 2009 n.135, convertito con L. 20 novembre 2009 n.166, che modifica l'art. 23-bis del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito con L. 6 agosto 2008 n. 133, in tema di conferimento del s.i.i. con l'osservanza delle norme vigenti al momento dell'avvio della procedura di affidamento;**
- 5) **entro il 31 dicembre 2011:** alla definizione delle azioni da svolgere e degli atti da assumere nel rispetto del principio della trasparenza;
- 6) **ai fini del superamento delle procedure di infrazione:** alla definizione delle azioni da svolgere e degli interventi da realizzare al fine del superamento delle stesse, da assumere come prioritari;
- 7) **nell'ambito dell'attività di rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria:** all'organizzazione della relativa attività;

- 8) nell'ambito della costituzione, tenuta e aggiornamento della banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate: all'organizzazione della relativa attività;
- 9) ai fini della erogazione contributi assegnati dalla Regione all'interno dell'AdPQ: alla definizione di criteri di scelta degli interventi beneficiari dei contributi, coerenti con le priorità in tema di tutela delle acque dall'inquinamento e di usi delle acque stabiliti dalla Provincia di Como;
- 10) nell'ambito delle attività di ricognizione degli atti negoziali in essere: alla predisposizione di un rapporto in merito, contenente altresì le eventuali criticità e le soluzioni adottabili per il loro superamento.

AATO di Como Bilancio di previsione 2012

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1)	Ricavi	-
	a) delle vendite e delle prestazioni	-
	b) da copertura di costi sociali	-
5)	Altri ricavi e proventi	558.650,00
	a) diversi	106.000,00
	b) contributi in c/esercizio	452.650,00
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>558.650,00</b>
<b>B) COSTI DI PRODUZIONE</b>		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.000,00
7)	Per servizi	100.000,00
7.1	Energia elettrica	3.500,00
7.2	Spese di pulizia	5.000,00
7.3	Spese telefoniche	3.500,00
7.4	Assistenza Legale	15.000,00
7.5	Assistenza informatica per implementazione e aggiornamento sito internet	6.000,00
7.6	Assistenza contabile e fiscale	6.000,00
7.7	Assistenza in materia di Gestione del Personale	6.000,00
7.8	Compenso Revisori	22.500,00
7.9	Canoni manutenzioni e assistenza software	12.000,00
7.10	Manutenzione varie	4.000,00
7.11	Premi assicurativi	8.000,00
7.12	Attività di Formazione (Corsi e convegni)	1.500,00
7.13	Altre spese (postali, pubblicazione)	7.000,00
8)	Per godimento di beni di terzi	10.000,00
8.1	Fitti passivi sede	10.000,00
9)	Per personale	406.400,00
	a) salari e stipendi	285.800,00
	b) oneri sociali	85.000,00
	c) trattamento di fine rapporto	19.600,00
	d) trattamento di quiescenza e simili	-
	e) altri costi (buoni pasto, rimborsi,...)	16.000,00
10)	Ammortamenti e svalutazioni	-
11)	Accantonamento per rischi	-
12)	Altri accantonamenti	-
13)	Oneri diversi di gestione	17.250,00
13.1	Contributi associativi	5.500,00
13.2	Imposta di bollo e di registro	1.750,00
13.3	Altri costi	5.000,00
13.4	Fondo di riserva	5.000,00
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>538.650,00</b>
<b>DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>20.000,00</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
14)	Altri proventi finanziari	-
15)	Interessi e altri oneri finanziari	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (14-15)</b>		<b>-</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
16)	Rivalutazioni	-
17)	Svalutazioni	-
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE (16-17)</b>		<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
18)	Proventi straordinari	-
	a) plusvalenze da alienazioni	-
	b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	-
	c) quota annua di contributi in conto capitale	-
	d) altri	-
19)	Oneri straordinari	-
	a) minusvalenze da alienazioni	-
	b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	-
	c) altri	-
<b>TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (18-19)</b>		<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>		<b>20.000,00</b>
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO (IRAP)	20.000,00
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-